

COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles, 16.10.2018
C(2018) 6615 final*

Signora Presidente,

La Commissione desidera ringraziare il Senato della Repubblica per il parere espresso in merito alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo a un meccanismo per eliminare gli ostacoli giuridici e amministrativi in ambito transfrontaliero [COM(2018) 373 final].

La proposta rientra in un più ampio pacchetto di misure ambiziose intese a disciplinare la politica di coesione per il periodo successivo al 2020 e in particolare a promuovere la coesione socioeconomica e territoriale in tutta l'Unione europea. Si tratta di un complemento necessario non solo al sostegno finanziario nel quadro della cooperazione territoriale europea (Interreg), ma anche al sostegno istituzionale come i gruppi europei di cooperazione territoriale, in quanto a questi ultimi non sono conferiti poteri legislativi che consentano di superare gli ostacoli giuridici.

La proposta mira a rendere più efficaci i finanziamenti della politica di coesione per gli investimenti e i progetti realizzati nelle regioni transfrontaliere. Dà inoltre seguito alla comunicazione della Commissione "Rafforzare la crescita e la coesione nelle regioni frontaliere dell'UE" [COM(2017) 534 final].

Il lavoro svolto dalla Commissione a partire dal 2015 ha mostrato come gli ostacoli di natura giuridica e/o amministrativa costituiscano ancora un impedimento nella vita dei cittadini e delle imprese nelle regioni transfrontaliere malgrado l'esistenza del mercato unico e la conseguente libertà di circolazione. La suddetta comunicazione e il relativo documento di lavoro dei servizi della Commissione [SWD(2017) 307 final] lo hanno ampiamente dimostrato. Parallelamente, un gruppo di lavoro informale degli Stati membri, guidato del Lussemburgo, ha portato avanti una riflessione sull'opportunità di concepire soluzioni innovative per gli ostacoli alle frontiere.

L'istituzione di un meccanismo a ogni frontiera terrestre per eliminare gli ostacoli giuridici consentirebbe agli operatori delle regioni frontaliere di sviluppare e attuare progetti comuni disciplinati da un unico insieme di norme e di rendere tali progetti più

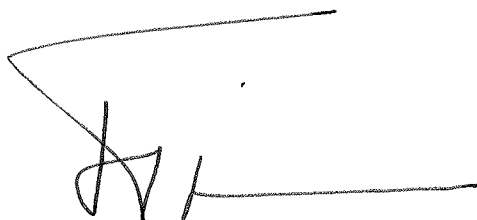
*Sen. Maria Elisabetta ALBERTI CASELLATI
Presidente del
Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
IT – 00186 ROMA*

rapidi e meno costosi. Uno studio recente commissionato dalla Commissione¹ relativo all'impatto economico degli ostacoli alle frontiere sul prodotto interno lordo e sui livelli di occupazione nelle regioni frontaliere interne terrestri indica che, se fosse rimosso anche solo il 20% degli ostacoli esistenti, il PIL delle regioni frontaliere crescerebbe del 2%.

La Commissione è lieta che il Senato della Repubblica sostenga la proposta e che raccomandi al governo italiano di realizzare un monitoraggio sistematico delle zone di frontiera in Italia volto all'individuazione di eventuali altri ostacoli esistenti che ne minano la crescita economica e alla sperimentazione di nuovi modelli innovativi di cooperazione nel quadro dei programmi in corso.

La Commissione apprezza l'impegno del Senato della Repubblica in questa fase precoce del processo legislativo e auspica di proseguire il dialogo politico in futuro.

Voglia gradire, signora Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.



*Frans Timmermans
Primo vicepresidente*



*Corina Crețu
Membro della Commissione*

¹ Politecnico di Milano (2017) "Quantification of the effects of legal and administrative border obstacles in land border regions" [Quantificazione degli effetti degli ostacoli giuridici e amministrativi alle frontiere nelle regioni frontaliere terrestri]. Cfr. COM(2017) 534 final, pag. 6; per maggiori dettagli cfr. anche il documento di accompagnamento SWD(2017) 307 final, punto 2.2, pagg. 20-22.